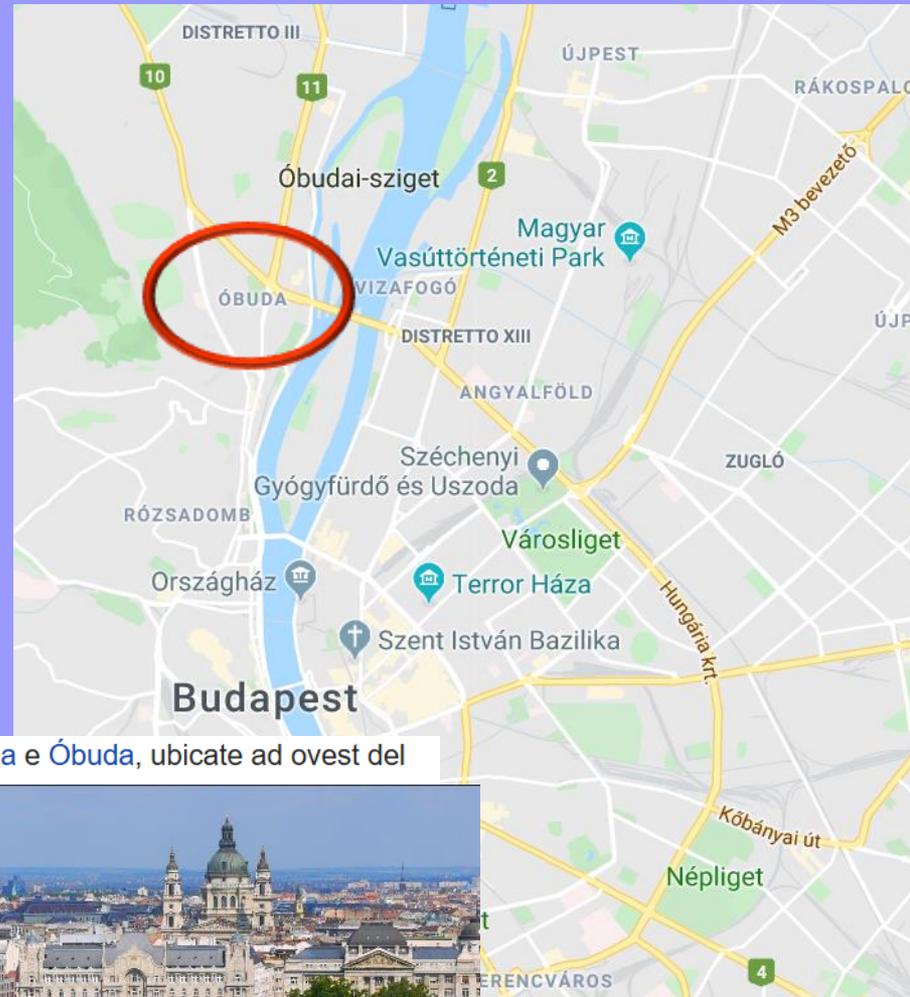


GEOGRAFIA URBANA

Tale dilatazione ha comportato l'emergere di nuove forme insediative:

CONURBAZIONI
fusione di due centri



Budapest nacque ufficialmente nel 1873 dall'unione delle città storiche di Buda e Óbuda, ubicate ad ovest del Danubio, con l'abitato di Pest, s



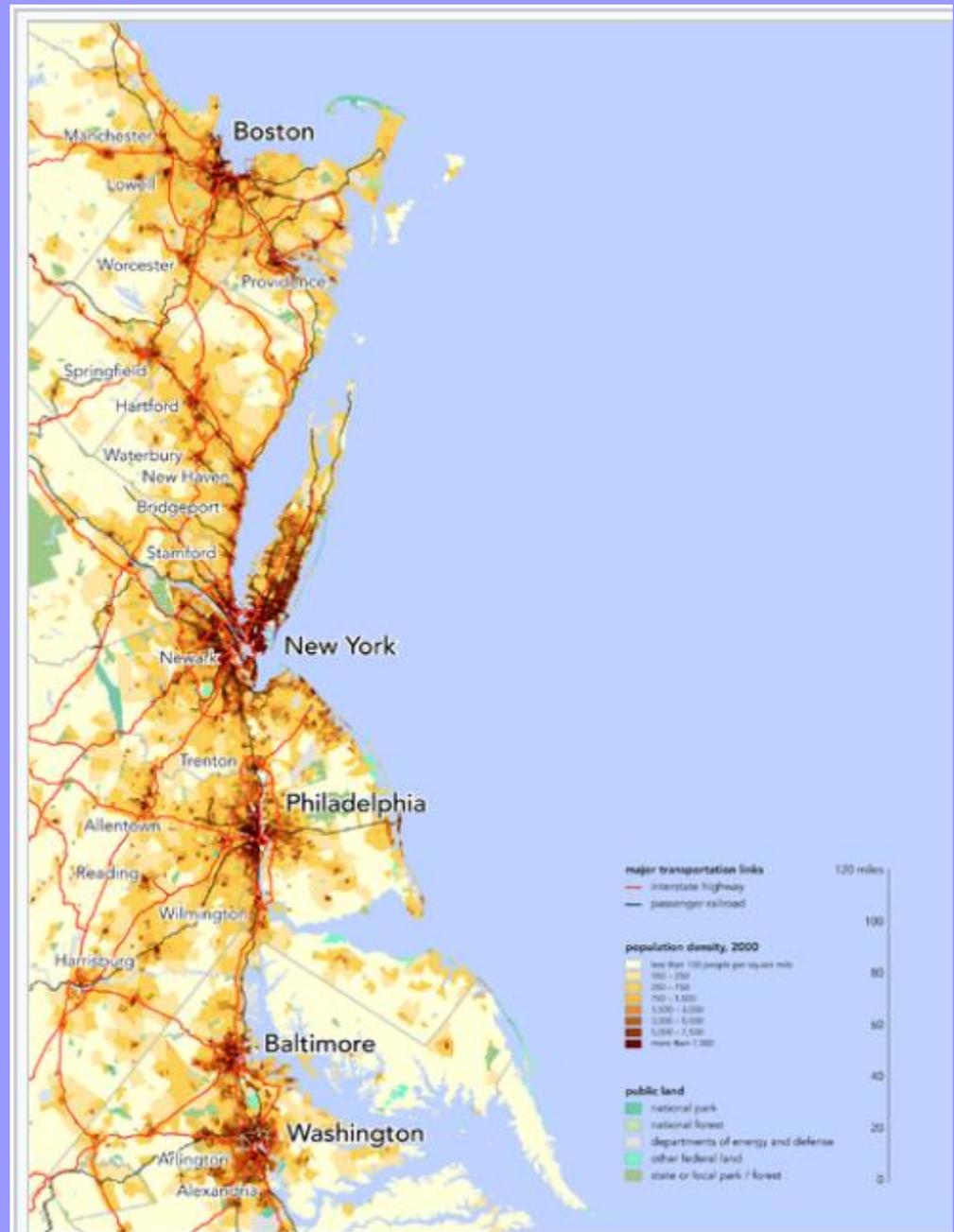
AGGLOMERAZIONI

risultato
dell'espansione a
macchia d'olio di un
centro urbano



MEGALOPOLI

città-regione,
vasta area
urbanizzata
segnata da **fitta**
rete di relazioni
funzionali tra più
centri (costa NE
USA)





La megalopoli della costa nord-orientale degli Stati Uniti È la prima città estesa descritta con il nome di Megalopolis dal geografo Jean Gottmann nel 1961. Si estende da Boston a Washington per una lunghezza di circa 600 km. Conta oggi circa 45 milioni di abitanti suddivisi tra decine di città e alcune grandi metropoli come New York.

Tabella 2 – Popolazione delle prime 15 megalopoli del mondo nel 2016, e proiezione al 2030 (migliaia)

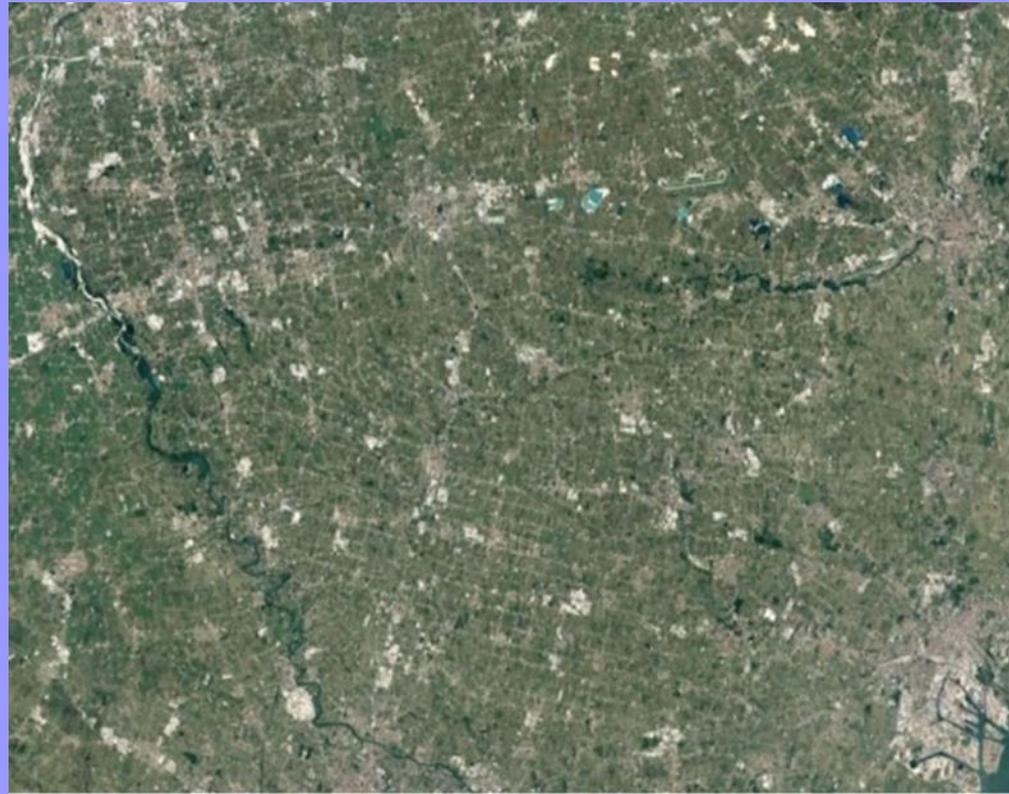
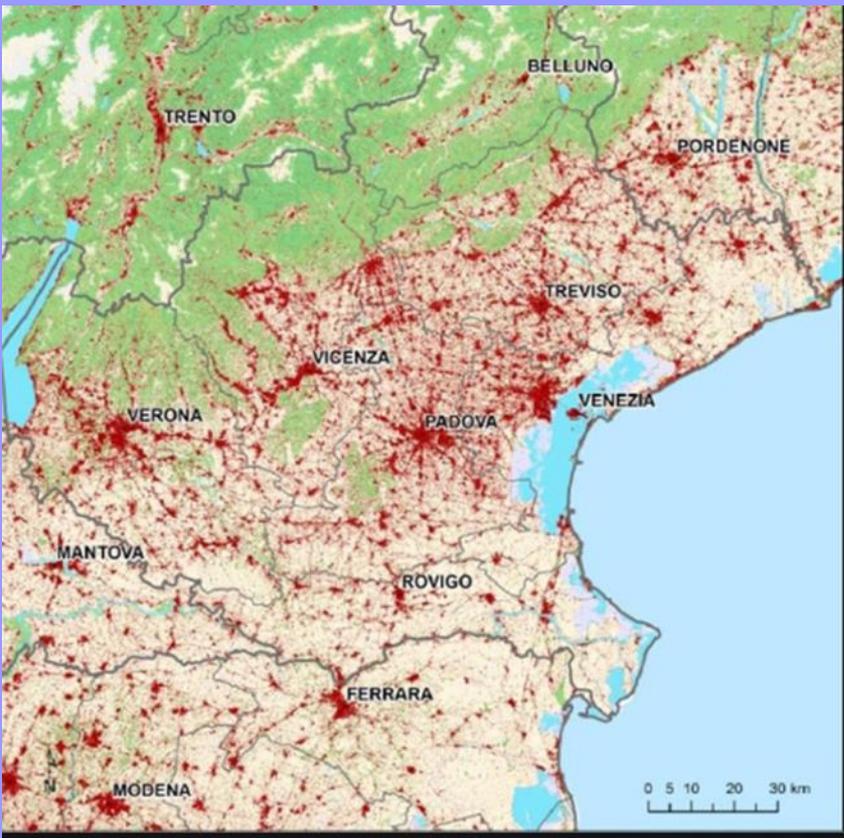
Città	Paese	Posto in graduatoria		Popolazione nel 2016	Popolazione nel 2030	Var % 2016-30	Popolazione della città % abitanti del paese
		2016	2030				
Tokyo	Giappone	1	1	38140	37190	-2,5	30,6
Delhi	India	2	2	26454	36060	36,3	2,4
Shanghai	China	3	3	24484	30753	25,6	2,1
Mumbai (Bombay)	India	4	4	21357	27707	29,7	1,8
San Paolo	Brasile	5	11	21257	23444	10,3	10,4
Pechino	Cina	6	5	21240	27706	30,4	1,9
Città del Messico	Messico	7	10	21157	23865	12,8	16,2
Osaka	Giappone	8	13	20337	19976	-1,8	16,4
Cairo	Egitto	9	8	19128	24502	28,1	20,5
New York Newark	Stati Uniti	10	14	18604	19685	5,8	5,5
Dhaka	Bangladesh	11	6	18237	27374	50,1	14,8
Karachi	Pakistan	12	7	17121	24836	45,1	10,2
Buenos Aires	Argentina	13	18	15334	16556	8,0	33,6
Calcutta	India	14	15	14980	19082	27,4	1,3
Istanbul	Turchia	15	20	14365	16694	16,2	18,9

■ Se a **scala globale** il processo di crescita urbana appare **tuttora attivo**, tuttavia si registrano segnali di controtendenza nei Paesi ad economia avanzata, interessati negli ultimi decenni dal fenomeno della **CONTROURBANIZZAZIONE**, caratterizzato da:

- ✓ decremento dei grandi centri
- ✓ crescita delle aree rurali e dei centri piccoli e medi

Le sue **cause** possono essere identificate nella rottura del tradizionale **rapporto città-industria** per:

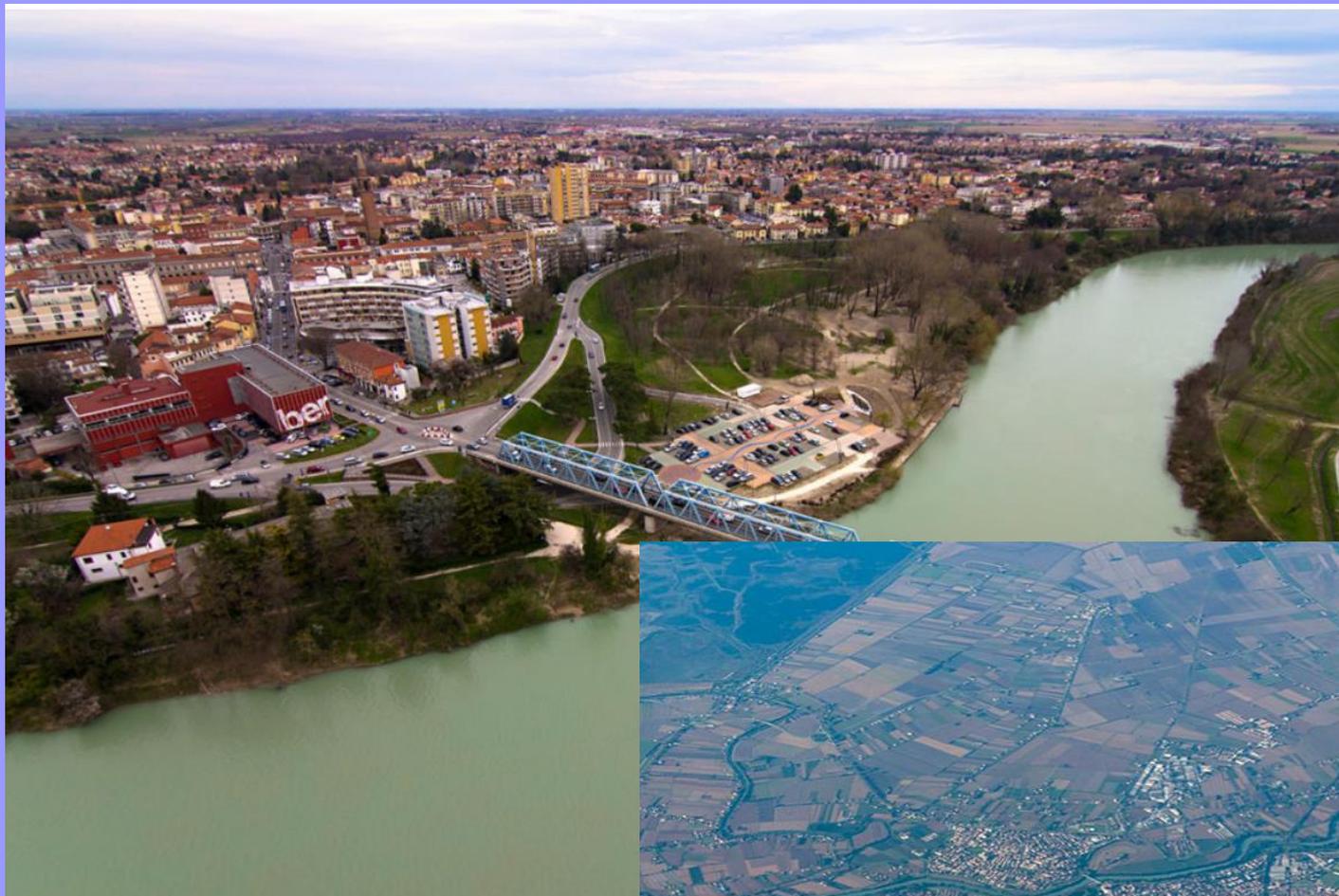
- ✓ ristrutturazione del settore industriale per:
 - diseconomie di agglomerazione (congestione, costo del suolo, rigidità del mercato del lavoro);
 - diffusione territoriale delle infrastrutture;
 - nuove tecnologie;
 - politiche di sviluppo regionale a favore di aree periferiche;
- ✓ limitata capacità di assorbimento occupazionale da parte del terziario;
- ✓ crisi ambientale, sociale e fiscale delle grandi città



La città diffusa nell'alta pianura veneta. La città diffusa veneta, tra Padova, Venezia, Treviso e Vicenza (da Munarin e Tosi, 2001) Oltre alle tre maggiori città che compaiono ai lati dell'immagine, si notano gli addensamenti storici dei centri abitati minori e gli allineamenti degli edifici più recenti lungo la rete stradale, con ispessimenti a raggiera attorno alle città e una distribuzione più minuta nella campagna. Quest'ultima segue anche molte strade poderali, comprese quelle che ricalcano l'antica centuriazione romana, ben visibile nella parte centrale della carta, a nord di Padova.

Urban sprawl: pianura veneta (2008)





Il paesaggio della
città diffusa nella
pianura veneta: San
Donà di Piave



RETI o SISTEMI URBANI

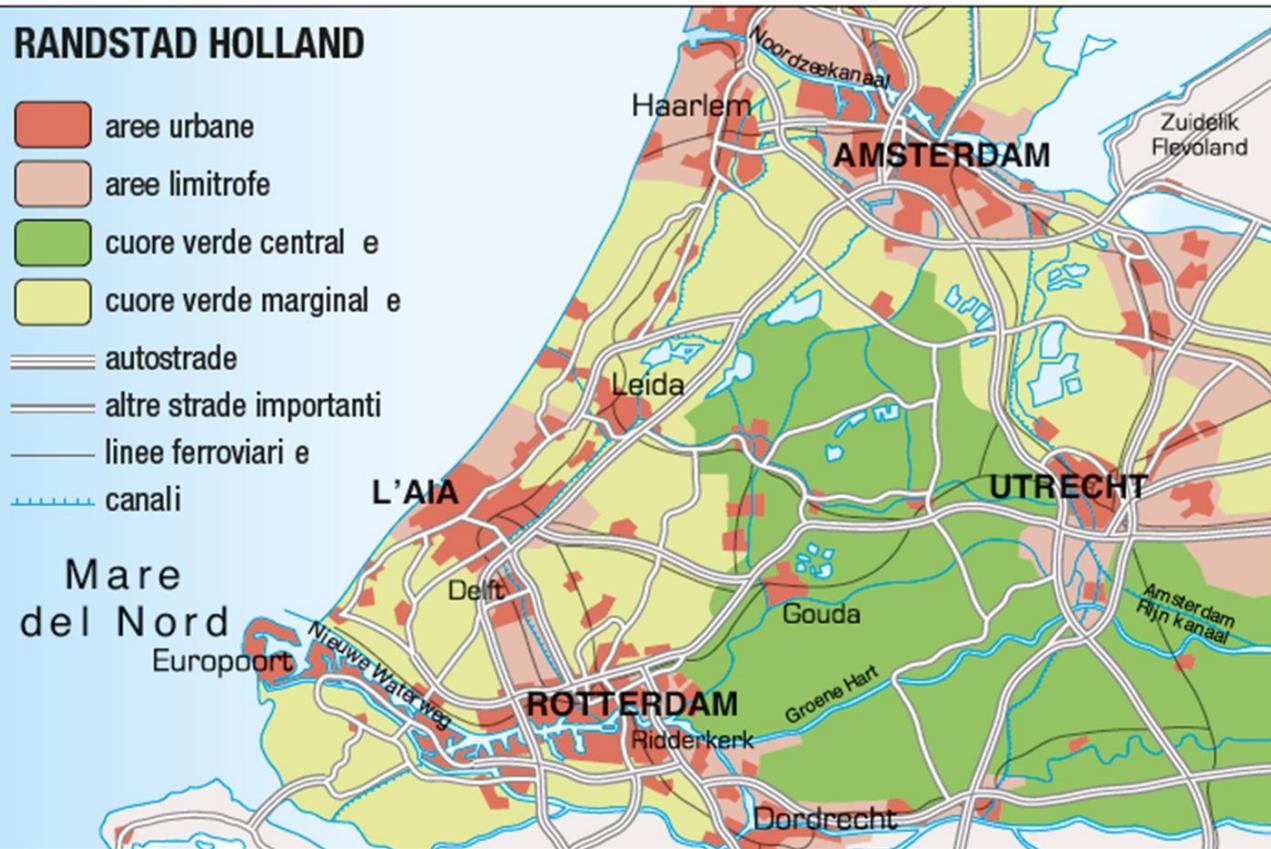
- **insiemi di città diverse** tra loro per **dimensione demografica** e **dotazione funzionale** tra le quali – proprio in ragione di tali diversità - si instaurano reciproche **relazioni spaziali** che le rendono **interdipendenti** come gli elementi di un sistema.

Tali **relazioni** sono costituite da flussi materiali (scambi di persone e merci) e immateriali (rapporti di dipendenza culturale e politica, circolazione di capitali, di informazioni ecc.)

RANDSTAD HOLLAND

-  aree urbane
-  aree limitrofe
-  cuore verde centrale
-  cuore verde marginale
-  autostrade
-  altre strade importanti
-  linee ferroviarie
-  canali

Mare
del Nord





Classificazione delle città globali basata sulla geo-grafia delle principali imprese nei settori della contabilità, della pubblicità, della finanza e dei servizi legali. Le città globali di livello alfa svolgono un ruolo dominante in tutti i quattro settori, seguite da quelle beta e quelle gamma.

Principali indicatori delle città globali

1. Livello riconosciuto di potere e di influenza politica, spesso per la concentrazione di funzioni di governo o istituzionali (es. ONU, Banca Mondiale).
2. Produzione di conoscenza e informazione, da parte di soggetti pubblici o privati (es. documenti governativi, ricerche universitarie, lavori di importanti società finanziarie o imprenditoriali).
3. Integrazione nell'economia globale.
4. Volume delle interazioni con le altre città mondiali.
5. Presenza di un importante aeroporto internazionale.
6. Offerta di servizi professionali avanzati (contabilità, servizi finanziari, assicurazioni, settore legale).
7. Livello di infrastrutturazione tecnologica (es. fibra ottica, reti wireless).
8. Presenza di forza lavoro altamente qualificata, mobile e multiculturale.
9. Presenza di una struttura della forza lavoro a due livelli, con la fascia di livello superiore impiegata nel settore dei servizi (es. dirigenti delle società finanziarie e custodi).
10. Presenza di un'offerta culturale di alto livello.